



*Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Campania*  
*Direzione Generale*

Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche  
 ed educative statali di II grado  
 Regione Campania  
 Loro Sedi

p.c.

Al MIUR  
 Direzione Generale per lo Studente,  
 l'Integrazione e la Partecipazione

Ai dirigenti degli UUAATT  
 USR Campania

**OGGETTO: Seminario regionale "DEBATE: acquire <<life skills>>" -  
 Giovedì 6 aprile 2017 - Liceo "G. Carducci" Nola (NA)**

Si informano le SS.LL che, nell'ambito del progetto "Introduzione di metodologie di partecipazione nel sistema scolastico italiano", di cui all'art. 5, comma 2, lettera a, del D.M. n 663 del 1 settembre 2016, questo Ufficio Scolastico intende avviare un percorso di formazione, per docenti e studenti, sul metodo del "dibattito scolastico" (*Debate*), finalizzato allo sviluppo e diffusione di tale pratica metodologica presso gli istituti secondari di II grado della regione Campania.

Il Debate, di cui si allega scheda informativa, rappresenta una metodologia d'insegnamento basata sulla partecipazione attiva e la collaborazione docenti/studenti. In quanto tale, essa costituisce un'occasione di rafforzamento delle competenze comunicative, verbali e non verbali, un valido esercizio per l'acquisizione e/o il potenziamento di competenze sociali di rispetto, tolleranza, ascolto, dialogo e confronto, oltre che costituire una possibilità di ampliamento dei propri orizzonti mentali e culturali.

Le attività formative, destinate a docenti e studenti delle terze e quarte classi della scuola secondaria di secondo grado della regione Campania, forniranno, attraverso laboratori basati sul *peer teaching*, una guida metodologica e pratica al DEBATE.

Le SS.LL. sono pertanto invitate a partecipare, insieme ad un docente referente, al seminario formativo/informativo dal titolo “**DEBATE: Acquire <<life skills>>**”, che si svolgerà giovedì 6 aprile 2017, dalle ore 9.00 alle ore 13.00, presso il Liceo Classico Statale “G. Carducci” – Via Seminario, 87/89 Nola (NA), individuata da questo Ufficio Scolastico quale scuola polo per la formazione sulla metodologia del *Debate*.

Nel corso del seminario, di cui si allega programma, verranno fornite tutte le informazioni utili per la partecipazione al progetto.

La partecipazione al seminario dovrà essere formalizzata entro e non oltre il 4 aprile 2017, compilando il *form on line* raggiungibile attraverso il link: <http://svy.mk/2mrvyim>

Sarà possibile accogliere un numero massimo di 150 iscritti. Le iscrizioni saranno accettate in base all’ordine di arrivo.

Ogni opportuna informazione potrà essere richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

[iannicel@unina.it](mailto:iannicel@unina.it) – Liceo Classico Statale “Carducci” di Nola oppure

[margherita.pappalardo@istruzione.it](mailto:margherita.pappalardo@istruzione.it) – USR Campania

Si ringrazia per la consueta e fattiva collaborazione.

Il Direttore Generale  
Luisa Franzese

Documento firmato digitalmente ai sensi  
del c.d. Codice dell’Amministrazione  
Digitale e normativa connessa

L.F./m.p.  
Margherita Pappalardo  
Direzione Generale  
0815576573 – [margherita.pappalardo@istruzione.it](mailto:margherita.pappalardo@istruzione.it)



Firmato digitalmente da FRANZESE LUISA  
C=IT  
O=MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA'  
E RICERCA/80185250588

Allegati:

- Programma del seminario
- Scheda informativa Debate

## SEMINARIO REGIONALE “DEBATE: ACQUISIRE «LIFE SKILLS»”

6 aprile 2017

Liceo Classico Statale “G. Carducci” – Nola (NA)

8,45	<i>Accreditamento e registrazione dei partecipanti</i>
9,15-9,45	<i>Saluti di Benvenuto ed introduzione</i> Assunta Compagnone, Dirigente Scolastico Liceo Classico “G. Carducci” – Nola (NA) Marina Campanile, Dirigente Scolastico Liceo “P. Giannone” – Caserta Luisa Franzese, Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
9,45-10,15	<i>Il Debate, l’organizzazione regionale, la struttura delle ‘reti’</i> Margherita Pappalardo, Referente Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
10,15-10,45	<i>La metodologia del Debate e le sue implicazioni pedagogico-didattiche</i> Carmine Iannicelli, Referente progetto “Debate” Liceo Classico “G. Carducci” – Nola (NA)
10,45-11,15	<i>Coffee Break</i>
11,15-11,45	<i>Creating arguments in Debate</i> Maria Rosaria Buono, Docente di Inglese Liceo Classico “G. Carducci” – Nola (NA)
11,45-12,30	<i>Esperienze di Debate a confronto.</i> A colloquio con gli studenti in formazione della Scuola Polo Liceo Classico “G. Carducci” e del Liceo “Pietro Giannone” di Caserta
12,30-13,00	<i>Discussione e Question Time</i>
13,00	<i>Consegna attestati di partecipazione</i>

----- INFORMAZIONI -----

**Organizzazione del Seminario e informazioni:**

· Liceo Classico Statale “G. Carducci” via Seminario 87/89 – 80035 Nola (Na)  
Carmine IANNICELLI, Referente progetto *Debate* Scuola Polo Liceo Classico “G. Carducci”  
(Tel. 3358391725 – Email [iannicel@unina.it](mailto:iannicel@unina.it))

**Collaborano al Seminario**

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania  
Liceo “Pietro Giannone” di Caserta

Per registrarsi al Seminario, utilizzare il modulo  
all’indirizzo <http://svy.mk/2mrvyim>  
o cliccare sul QR Code



## DEBATE

### Premessa

Le metodologie di insegnamento basate sulla partecipazione attiva e la collaborazione docenti/studenti al fine di “costruire” un apprendimento personalizzato sono tipiche del metodo del *Debate* che, attraverso una discussione regolamentata, sviluppa nuove abilità, approfondisce le conoscenze e propone un modello di apprendimento critico in grado di preparare gli studenti alla vita adulta ed al futuro professionale.

La quantità di informazioni generate e i rapidi cambiamenti nei quali siamo immersi richiedono un altrettanto rapido cambiamento dei metodi educativi. La padronanza e l'uso delle informazioni rappresentano la chiave del successo ed è essenziale, dunque, insegnare agli studenti a recuperare, gestire, organizzare ed esporre le informazioni in un processo di apprendimento costante durante l'intero arco della vita.

In passato, infatti, le comunità e i paesi vivevano in un relativo isolamento, oggi l'economia globale e la disponibilità di informazioni in tempo reale hanno fatto sì che ogni comunità sia fortemente connessa alle altre e influenzata dal contesto mondiale. Pensare in una logica globale e comprendere le interrelazioni sistemiche è una sfida che ogni cittadino dovrebbe porsi. Ad oggi, infatti, la maggior parte delle problematiche e delle politiche pubbliche sono discusse quasi esclusivamente dai cosiddetti “esperti”, sovente portatori di interessi specifici.

Il ritmo del cambiamento sociale ed economico, inoltre, non mostra alcun segno di rallentamento. E se nel passato un bagaglio statico di competenze era adeguato alle richieste di un mercato del lavoro caratterizzato da mansioni definite e specifiche, alle nuove generazioni si offrono diverse opportunità di carriera ed è difficile prevedere se i ruoli per cui sono stati formati saranno presenti o richiesti nella futura economia mondiale. E' quindi indispensabile dare loro competenze e metodi che possano essere applicati a mutevoli situazioni e contesti.

Ulteriore considerazione da tenere in conto è che i giovani nativi digitali posseggono una familiarità e padronanza nell'utilizzo delle nuove tecnologie che troppo spesso, però, è accompagnata da profonde carenze nella capacità di analisi, selezione e di comunicazione delle proprie idee.

Il Debate offre agli studenti l'opportunità di mettersi in gioco in prima persona, di assumersi la responsabilità delle proprie idee, educa gli studenti a utilizzare la logica come primo strumento d'analisi, incoraggia il pensiero critico e indipendente, rifiutando il ragionamento superficiale, e sviluppa le capacità di organizzare, esporre e comunicare le proprie idee agli altri.

Il report *“Debating the evidence: an international review of current situation and perceptions”* condotto da CfBT Education Trust e commissionato da English Speaking Union su un campione di studenti delle scuole superiori ha evidenziato che gli studenti debater raggiungono risultati significativamente migliori nei test di lettura e lingua. E' stato dimostrato, inoltre, uno stretto legame fra le attività di debate curricolare ed il miglioramento nelle conoscenze nelle discipline scientifiche, in Storia, Storia dell'Arte ed in Inglese seconda lingua. Il debate, infatti, aumenta la motivazione alla disciplina, migliora le conoscenze della materia ed aiuta gli studenti ad applicare il loro apprendimento a situazioni del mondo reale.

### Cos'è il Debate

Il debate è un evento di comunicazione strutturato su una tematica definita con sostenitori opposti (pro e contro) che si alternano nella discussione. Il debate, dunque, deve essere equamente progettato dando ad ogni posizione la stessa possibilità di presentare le proprie osservazioni, idee ed argomenti con modelli, periodi di comunicazione e tempi stabiliti. Tale struttura permette ai *debaters* di preparare le proprie tesi e la propria strategia.

L'attività di dibattito può essere svolta sia come attività extra-curricolare, attività competitiva e di confronto fra gruppi di studenti, sia come attività curricolare (debate curricolare) all'interno della classe come metodologia didattica.

Il Debate risulta una metodologia efficace per il confronto delle idee, per:

- motivare la partecipazione degli studenti al processo di apprendimento
- sostenere la rappresentatività degli studenti negli organi collegiali, Consigli di Classe, Consigli d'Istituto, Consulte e Assemblee studentesche
- riavvicinarli alla partecipazione consapevole, alle questioni sociali, civili, politiche, all'esercizio del voto
- discutere con reciproco rispetto aiutando ad accrescere le conoscenze ed il sapere
- promuovere un uso consapevole e critico delle IT

### **Modalità di Debate**

Vi sono diversi format di Debate, quelli maggiormente utilizzati in ambito di scuola secondaria superiore sono:

#### **Team Debate Karl-Popper**

Il format Karl-Popper si basa sulla discussione di tematiche rilevanti e spesso altamente controverse, promuovendo lo sviluppo delle capacità di pensiero critico e di tolleranza per i diversi punti di vista. I debater lavorano insieme in squadre di tre e devono avviare un'approfondita ricerca sia sui pro sia sui contro della tematica oggetto di dibattito. A ogni squadra è data la possibilità di porre argomentazioni e domande dirette alla squadra avversaria. I giudici sono chiamati a dare un feedback costruttivo, commentando difetti logici, prove insufficienti o argomenti che gli oratori possono aver trascurato.

Questo formato è stato sviluppato per essere utilizzato nella scuola secondaria e nelle competizioni. E' popolare in Europa centrale e orientale e in Russia.

Le caratteristiche distintive del formato sono: esame incrociato, la possibilità offerta ai primi due oratori di ogni squadra di porre domande agli avversari; il tempo di preparazione, gli oratori, infatti, possono preparare prima i loro discorsi. Questo formato valorizza il lavoro di squadra ed è un buon formato per debater principianti, perché ogni oratore parla una sola volta e membri del team possono comunicare tra loro durante il tempo di preparazione designato.

#### **Parliamentary Debate**

Molti format di debate sono descritti come 'parlamentare'. E' un termine generico che sta ad indicare che tali format sono liberamente modellati sulle pratiche del sistema parlamentare britannico e di altri parlamenti di tutto il mondo. La proposta di discussione è trattata più o meno allo stesso modo di un disegno di legge posto davanti alla Camera dei Comuni britannica. Il dibattito è aperto sempre in nome del Governo (Proposition) ed è compito dell'opposizione dimostrare che la regola/azione/decisione è impraticabile/errata/immorale.

L'aspetto distintivo del Parliamentary Debate è l'uso di "Punti di informazione" (Point of Information - POI). Questo consente agli oratori della posizione avversaria di interrompere chi parla per porre una domanda o dare informazioni. Entrambi le squadre (proposition and opposition) possono porre le domande, ma solo alla squadra avversaria. Non è obbligatorio accettare un POI, ma sono penalizzati gli oratori che non rispondono a nessuna delle domande poste. Di solito le prime e ultime parti di un debate sono un "tempo protetto", durante il quale POI non possono essere posti.

#### **British Parliamentary (BP)**

Formato utilizzato nei campionati universitari "World Universities Debating" e da molte società di debate universitarie, soprattutto nel mondo di lingua inglese. E' probabilmente il formato più comunemente usato nel mondo.